

TARTARUGHE (gruppo Grandi)

Settimana dal 7 al 9 gennaio

Le tante sfaccettature di un paesaggio invernale

Finalità

Consolidare la narrazione delle proprie esperienze vissute durante le vacanze natalizie e riprodurre i diversi paesaggi invernali che sono stati visti o vissuti

Obiettivi

- Rievocare e verbalizzare ricordi personali rispettando i turni di parola nel gruppo
- Descrivere le caratteristiche di un ambiente (freddo, colori, elementi naturali)
- Pianificare un'opera creativa partendo da un'idea grafica (disegno preparatorio)
- Sperimentare la tecnica del collage per rappresentare la realtà senza l'uso del disegno diretto.

Metodologia

La metodologia è esperienziale

Tempo

3 pomeriggi (1 ora al giorno)

Mercoledì

In cerchio ci raccontiamo le esperienze di queste vacanze, i luoghi visti o visitati, le persone incontrate. Ma ci concentriamo sui luoghi. Ogni bambino su un foglio disegna il posto che più gli è piaciuto delle sue vacanze spiegando perché gli è piaciuto così tanto. Progetta in sostanza quello che andrà a creare.



Giovedì

Su un cartoncino bianco ogni bambino crea lo sfondo del suo paesaggio utilizzando i colori invernali. Poi inizia la costruzione del proprio paesaggio attraverso l'utilizzo di pezzetti di cartoncino colorati (riciclati da altre attività svolte) quindi non disegnando ma assemblando pezzetti di forma diversa.



Venerdì

Conclusione del proprio paesaggio invernale con la possibilità di utilizzare altri materiali quali: sale, farina.

Consolidamento e ripasso destra e sinistra

(Gruppo grandi)

Settimana dal 12 al 16 gennaio

Finalità

Il percorso mira a promuovere la piena consapevolezza corporea e la padronanza della lateralità, permettendo al bambino di orientarsi con sicurezza nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti. Attraverso sfide ludiche e manipolative, si potenzia la capacità di decodificare comandi topologici complessi, affinando al contempo la coordinazione motoria globale e fine e stimolando l'attenzione selettiva necessaria per l'autonomia operativa.

Obiettivi

-Potenziare la consapevolezza corporea e la lateralità (destra/sinistra) in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.

- Potenziare l'orientamento spaziale e la capacità di decodificare comandi topologici complessi
- Affinare la coordinazione motoria (globale e fine) e l'attenzione selettiva

Metodologia

Ludico-motoria

Tempo

5 pomeriggi (1 ora al giorno)

Lunedì

Conclusione dei lavori del paesaggio invernale



Martedì

Il consolidamento dei concetti di destra e sinistra avviata nei laboratori di Orientamento spaziale avviene inizialmente attraverso il risveglio corporeo e l'orientamento rispetto a macrostrutture spaziali presenti in sezione.

Successivamente, i bambini si dispongono in riga per sperimentare la lateralità nel gruppo, assumendo a turno il ruolo di "capotreno" per guidare i compagni anche nei movimenti di avanti e indietro. L'attività evolve nel gioco dello specchio, dove a coppie bisogna decodificare e replicare i movimenti dell'altro, affinando la percezione spaziale reciproca. Il percorso si conclude con una prova di coordinazione, in cui i bambini devono calciare un pallone verso la porta utilizzando esclusivamente il piede indicato dalla maestra.

Mercoledì

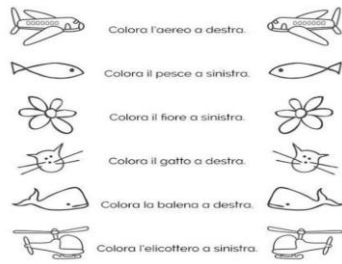


L'attività utilizza la tavoletta dei chiodini come strumento di precisione per consolidare la lateralità: inizialmente i bambini vi appoggiano le mani per identificare visivamente lo spazio destro e sinistro. Il compito si fa poi più complesso sotto la guida dell'insegnante, che richiede di inserire i chiodini combinando variabili cromatiche e concetti topologici specifici per ogni lato. Successivamente, l'esercizio si sposta sulla dimensione relazionale attraverso il lavoro a coppie, per concludersi infine con una prova di creatività guidata in cui i bambini realizzano disegni distinti nelle due metà della tavoletta seguendo precise istruzioni spaziali.



Giovedì

L'attività prevede l'utilizzo di una casetta a quattro scomparti disposta a terra, dove ogni bambino è chiamato a collocare un oggetto della sezione seguendo le indicazioni topologiche della maestra. Dopo una fase di osservazione collettiva per memorizzare le posizioni, il gioco si trasforma in una sfida di memoria e orientamento: a turno, un bambino esce dalla stanza mentre un compagno sposta un oggetto in un punto visibile della sezione. Al suo rientro, il bambino deve individuare l'elemento mancante, recuperarlo e riposizionarlo correttamente nella casetta, verbalizzando con precisione il concetto spaziale corrispondente.



Venerdì

L'attività ha inizio con un esercizio dinamico di coordinazione occhio-mano-piede in cui i bambini si muovono liberamente per la sezione fino al comando della maestra. Alla consegna specifica, come "mano destra su ginocchio sinistro", i bambini devono assumere la posizione corretta: chi sbaglia rimane "congelato" per un turno, in una sfida di riflessi dove vince l'ultimo a restare in gioco. Il percorso si conclude con una fase di verifica su carta, attraverso una scheda didattica in cui i bambini devono identificare e colorare le figure corrispondenti alle indicazioni fornite dall'insegnante.